



COMUNE DI PISA

TIPO ATTO <i>ORDINANZE DIRIGENTE</i>	
N. atto DN-19 / 297	del 11/07/2013
Codice identificativo 915169	

PROPONENTE <i>Area Sviluppo Territorio</i>

OGGETTO	DELIMITAZIONE AREA INTERDETTA ALLA BALNEAZIONE
----------------	---

Funzionario P.O. della Direzione	<i>RICOVERI GABRIELE</i>
---	---------------------------------



COMUNE DI PISA
Area Sviluppo del Territorio - Ufficio Demanio Marittimo

DELIMITAZIONE AREA INTERDETTA ALLA BALNEAZIONE

Ordinanza n. 297 dell'11 luglio 2013

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

- **Vista** la normativa statale e regionale di riferimento ed in particolare il quadro normativo successivo alla Legge Costituzionale 3/2001, in base al quale il Comune risulta titolare delle funzioni amministrative sul demanio marittimo;
- **Viste** le determinazioni DN-19 n.467 del 31.05.2013 e DN-19 n.89 del 04.02.2013 con le quali viene, tra l'altro, rispettivamente confermato al sottoscritto l'incarico della Posizione Organizzativa "Ufficio Stime, Espropri e Demanio Marittimo", e conferita delega per la sottoscrizione di provvedimenti e contratti anche a rilevanza esterna;
- **Visto** il Codice della Navigazione approvato con R.D. 30.03.1942, n. 327 ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.R. 15.02.1952, n. 328;
- **Visto** l'art. 26 del Regolamento comunale di gestione del demanio marittimo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 07.04.2003;
- **Vista** l'Ordinanza n. 51/2011 della Capitaneria di Porto e Circondario Marittimo di Livorno ed in particolare l'art. 4, comma 11, della stessa che disciplina le modalità di segnalazione di situazioni pericolose da parte dei titolari degli stabilimenti balneari;
- **Vista** la nota prot. n. 30/01/50/27738 del 24/06/2013 con la quale l'Ufficio Locale Marittimo – Guardia Costiera – di Marina di Pisa ha comunicato che il gestore del bagno Uappala in località Calambrone ha segnalato la presenza di un presumibile scafo metallico/chiatta riverso su di un lato, spiaggiato ed arenato a pochi metri dalla riva, delle dimensioni stimate di circa m.3 di larghezza e m. 15 di lunghezza;
- **Ritenuto** opportuno, nelle more della definizione delle modalità tecniche per la rimozione di detto materiale e per la bonifica dell'area, vietare l'accesso alla zona interessata, nonché delimitare la stessa con idonei mezzi di segnalazione;

ORDINA

1. Il divieto di balneazione e di accesso alla zona demaniale marittima interessata dalla presenza di un presumibile scafo metallico/chiatta riverso su di un lato, spiaggiato ed arenato a pochi metri dalla riva, delle dimensioni stimate di circa m.3 di larghezza e m. 15 di lunghezza, localizzato sul fronte mare dell'arenile demaniale in concessione alla società Regina del Mare S.r.l.;
2. Alla società Regina del Mare S.r.l. con sede in Bibbona (LI), via Pertini n.17, concessionaria del tratto di arenile di cui trattasi, di provvedere alla delimitazione del perimetro dell'area interessata ed all'apposizione di cartelli di segnalazione del pericolo e di divieto d'accesso, garantendo la permanenza di tali segnalazioni fino alla completa esecuzione delle operazioni di bonifica del sito;
3. E' fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare il contenuto della presente ordinanza.
4. I contravventori alla presente ordinanza saranno perseguiti a termini di legge.

5. La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicizzata mediante affissione a cura della società concessionaria Regina del Mare S.r.l. di cartelli nella zona interessata.
6. Gli ufficiali e gli agenti di polizia Giudiziaria sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

DISPONE

L'Ufficio Demanio Marittimo curerà la partecipazione della presente ordinanza a:

- Società Regina del Mare S.r.l. con sede in Bibbona (LI), via Pertini n.17 (tramite PEC);
- Distaccamento di Polizia Municipale del Litorale;
- Ufficio Locale Marittimo di Marina di Pisa;
- Direzione Protezione Civile – Prevenzione e sicurezza – Datore di lavoro.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

geom. Gabriele Ricoveri

"Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.